



## Truffe telefoniche, continua l'allarme in Italia: i prefissi da evitare e cosa fare

### Descrizione

(Adnkronos) -

Continua l'allarme truffe telefoniche in Italia. Nonostante le misure introdotte per contrastare le chiamate indesiderate e il telemarketing molesto, sempre più persone stanno continuando a ricevere chiamate e messaggi che nascondono vere e proprie truffe telefoniche o spam. Il fenomeno si è diffuso in particolare nelle ultime settimane, dopo che era già stato lanciato l'allarme per chiamate moleste non solo da parte di call center dall'Italia, ma anche dall'estero, con chiamate in arrivo con prefissi stranieri.

La truffa, che spesso avviene promettendo posti di lavoro o facili guadagni, è volta ad hackerare i dispositivi dei malcapitati, a rubare i loro dati personali o a estorcere denaro. La maggior parte delle volte a rispondere non sono persone fisiche ma voci elettroniche o registrate, mentre i messaggi arrivano su app di messaggistica come WhatsApp o Telegram.

Oltre al messaggio di testo in allegato si trovano link che rimandano a pagine che possono contenere virus o portare i truffatori ad accedere ai dispositivi o ai dati personali. Con l'irrigidirsi delle misure preventive da parte degli organi a tutela degli utenti, i truffatori si stanno adeguando con nuove tattiche e ricorrendo spesso a una strategia chiamata "spoofing".

Lo spoofing è l'ultima frontiera della truffa telefonica. Si tratta di una tecnica utilizzata per ingannare fingendosi qualcun altro o, in questo caso, fingendosi un altro numero. I call center stranieri falsificano quindi il prefisso, facendo apparire sul display del malcapitato un numero italiano, così da avere maggiori probabilità di risposta da parte dell'utente.

La truffa, in ogni caso, può avvenire in varie modalità: per email, inviando quindi un messaggio con un indirizzo falso, che per assomiglia a un ente reale e può quindi trarre facilmente in inganno un occhio non attento; falsificando l'indirizzo IP, facendo quindi sì che sembri che il traffico arrivi da

---

un altro computer.

In Italia, come detto, negli ultimi mesi Ã“ suonato forte lâ??allarme per il boom di chiamate provenienti da prefissi stranieri. La truffa, in questo caso, avviene spesso promettendo posti di lavoro o facili guadagni, ed Ã“ volta ad hackerare i dispositivi dei malcapitati, a rubare i loro dati personali o a estorcere denaro. La maggior parte delle volte a rispondere non sono persone fisiche ma voci elettroniche o registrate, mentre i messaggi arrivano su app di messaggistica come WhatsApp o Telegram. Oltre al messaggio di testo in allegato si trovano link che rimandano a pagine che possono contenere virus o portare i truffatori ad accedere ai dispositivi o ai dati personali.

La soluzione perÃ², per non cadere in queste trappole, Ã“ semplice: non rispondere e bloccare ogni numero sospetto, sia cellulare o fisso. Prefissi come +44, +46 o +31, tra i piÃ¹ frequenti e appartenenti rispettivamente a Regno Unito, Svezia e Paesi Bassi, possono essere â??indiziâ?? fondamentali per riconoscere potenziali truffe.

Mai, inoltre, richiamare in caso di chiamata persa o squillo volutamente breve. Si tratta infatti di un tipo diverso di truffa, volto a far spendere unâ??enormitÃ del credito cellulare dellâ??utente e appropriarsi direttamente della cifra in questione, oppure ad attivare abbonamenti a pagamento indesiderati.

In ogni caso, lâ??Agcom sta varando una nuova arma nella battaglia contro le chiamate indesiderate e le truffe telefoniche. Lâ??AutoritÃ per le garanzie nelle comunicazioni, ha avviato una consultazione pubblica, che avrÃ durata di 45 giorni, sulla proposta di modifica del Piano di numerazione, â?volta a introdurre lâ??utilizzo di

numerazioni brevi  
come numero chiamante per chiamate e/o messaggi, anche destinati ad attivitÃ di teleselling e telemarketingâ?•.

Lâ??Agcom intende quindi introdurre numeri brevi a tre cifre per riconoscere subito le chiamate commerciali e potenzialmente moleste. Lâ??AutoritÃ, nellâ??ambito della propria azione regolatoria e di vigilanza finalizzata ad â?•assicurare la trasparenza delle offerte di servizi di comunicazione elettronica a tutela degli utentiâ?•, con due delibere ha adottato una serie di misure di contrasto allo spoofing proveniente dallâ??estero mediante chiamate da numeri fissi e mobili italiani, stabilendo lâ??obbligo di bloccare le chiamate illecite (fatte salve quelle di utenti in roaming allâ??estero). Ha, inoltre, chiarito le responsabilitÃ di controllo e correzione in capo agli operatori, quando ricevono chiamate voip originate nel territorio nazionale. Queste disposizioni sono divenute pienamente operative dal 19 novembre scorso, facendo registrare risultati estremamente positivi.

---

Se lâ??esito della consultazione darÃ quindi esito positivo, la rivoluzione che travolgerÃ il settore del telemarketing potrebbe arrivare giÃ nei primi mesi del 2026. Lâ??introduzione della numerazione a tre cifre renderÃ immediatamente possibile per lâ??utente riconoscere le chiamate commerciali o provenienti da call center e soprattutto difendersi da quelle provenienti dallâ??estero, intensificate

---

negli ultimi mesi, con le truffe telefoniche che si sono evolute utilizzando il cosiddetto, e giÃ citato, spoofing.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

#### **Categoria**

1. Comunicati

#### **Tag**

1. Ultimora

#### **Data di creazione**

Dicembre 23, 2025

#### **Autore**

redazione

*default watermark*